

Cl. n. 1.17.1.4.18/2025A/CR

Al legale Rappresentante
dell'Istituto per la Storia della
Resistenza e
della Società contemporanea
in Provincia di Asti
Corso Alfieri, 350
14100 ASTI

OGGETTO: Organizzazione diretta relativa alla realizzazione dell'iniziativa
"Progetto di storia contemporanea 45° edizione. Anno 2025/2026".

Mi prego comunicare che con **determinazione Rep. N. A0204D/179/2025 del 08/09/2025**, è stata disposta, in relazione alla Vostra istanza prot. n. prot. CR n. 17218 del 06/08/2025, l'assegnazione di un contributo nella **percentuale del 79%** delle spese dichiarate ammissibili dagli uffici competenti, corrispondente a un **importo massimo erogabile di € 6.147,50** per l'anno **2025** e nella **percentuale del 93%** delle spese dichiarate ammissibili dagli uffici competenti, corrispondente a un **importo massimo erogabile di € 8.050,68** per l'anno **2026**, fatto salvo quanto disposto dall' art. 13 dei Criteri approvati con D.U.P. n. 259/2024 e n. 22/2025, che stabilisce che il contributo sarà liquidato nella percentuale disposta in fase di assegnazione sulla base delle spese indicate nel preventivo finanziario, ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica, effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate.

Le spese indicate nel preventivo finanziario ritenute ammissibili sono le seguenti:

Anno 2025

- Voce 5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa;
- Voce 6. Spese di personale dipendente: ammissibile nella misura del 20% del totale della spesa.
- La voce 10. Altre NON E' AMMISSIBILE

Anno 2026

Voce 2. Spese di promozione e comunicazione dell'iniziativa

Voce 5.1 Compensi per relatori, esperti, docenti o artisti, la cui partecipazione sia stata prevista nel programma dell'iniziativa

Voce 6. Spese di personale dipendente: ammissibile nella misura del 20% del totale della spesa.

Qualora la rendicontazione presenti un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese (entrate maggiori delle spese) di importo inferiore al contributo assegnato dal Consiglio regionale, si procede d'ufficio alla liquidazione della differenza tra il contributo stesso e l'avanzo risultante.

Quando la rendicontazione presenta un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese pari o superiore all'importo del contributo erogabile dal Consiglio regionale, non si procede alla liquidazione dell'importo concesso.

La concessione della suddetta somma comporta per il beneficiario l'obbligo di realizzare l'iniziativa in maniera conforme a quella programmata, secondo quanto previsto dalle disposizioni dettate dall'entrata in vigore del Bilancio Armonizzato degli Enti territoriali.

Detta somma è da ritenersi al lordo della ritenuta d'acconto del 4% (ritenuta IRPEG) ai sensi dell'art. 28 DPR 29.09.1973 n. 600 – eventuali esenzioni dovranno essere espressamente indicate.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Uso del logo

Ai sensi dell'art. 6 dei Criteri e modalità per l'organizzazione e la partecipazione ad iniziative e manifestazioni istituzionali e culturali e per la concessione di patrocinii in attuazione della legge regionale 14 gennaio 1977, n. 6 di cui alla DUP n. 259/2024 e n. 22/2025 la concessione del contributo comporta l'autorizzazione all'uso del logo del Consiglio regionale solo per l'iniziativa considerata.

La struttura competente invia al soggetto beneficiario il logo del Consiglio regionale e le prescrizioni per il suo utilizzo, segnalando in particolare che è fatto

obbligo di apporre il medesimo su tutto il materiale di comunicazione dell'iniziativa, dandone adeguata visibilità con modalità congrue alla dignità istituzionale dell'Assemblea regionale.

Il materiale di comunicazione potrà essere diffuso solo dopo l'approvazione delle relative bozze da parte dell'ufficio competente.

Partecipazione all'iniziativa di una rappresentanza dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale

I soggetti beneficiari devono dare adeguata visibilità della partecipazione del Consiglio regionale all'iniziativa ed invitare una rappresentanza dello stesso.

In caso di mancata presenza di un rappresentante del Consiglio regionale sarà compito degli organizzatori segnalare il sostegno del Consiglio regionale.

Valorizzazione dell'attività istituzionale del Consiglio regionale

I beneficiari sono tenuti a valorizzare presso i cittadini, prima o durante lo svolgimento dell'iniziativa, l'attività istituzionale dell'Assemblea, attraverso la diffusione di materiale documentale o multimediale fornito dal Consiglio regionale.

L'ente organizzatore dovrà sempre "taggare" sui propri canali social, laddove presenti, gli account ufficiali del Consiglio regionale. In mancanza di canali social, o in aggiunta a questi, andrà data notizia dell'iniziativa sul sito internet, qualora presente, degli organizzatori, segnalando la collaborazione con il Consiglio regionale.

Il Consiglio regionale diffonderà sui propri canali social eventuali contenuti testuali, foto e video dell'iniziativa, che saranno forniti tempestivamente dall'ente proponente sia nei giorni precedenti, sia nei giorni di svolgimento dell'evento.

Il Consiglio regionale valuterà se integrare il materiale di comunicazione prodotto dagli organizzatori con materiale promozionale dedicato al target coinvolto.

La violazione di queste prescrizioni comporta la decadenza dal diritto a percepire il contributo, ai sensi dell'articolo 14 dei Criteri ed al soggetto richiedente è preclusa la facoltà di presentare istanza di organizzazione diretta, partecipata e di patrocinio oneroso per l'anno in corso e per l'anno successivo.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario, ai fini dell'erogazione della somma concessa, entro cento giorni dalla data di conclusione dell'iniziativa, a pena di decadenza, è tenuto a trasmettere, per via telematica, alla struttura competente una rendicontazione dell'iniziativa contenente la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva (allegato A)

Compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante include la dichiarazione, ai fini dell'eventuale assoggettamento alla ritenuta d'acconto del quattro per cento di cui all'articolo 28 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 (Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi), relativa allo svolgimento di attività di carattere commerciale ovvero attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi dell'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 597 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche).

Nel caso in cui la richiesta di organizzazione diretta abbia ad oggetto un evento a scopo benefico occorre compilare anche la:

1.1 Dichiarazione sostitutiva (allegato A1)

2. Rendicontazione analitica dell'iniziativa (allegato B)

La rendicontazione dovrà riportare l'elenco di tutte le voci di spesa sostenute al lordo dell'IVA e le entrate conseguite a vario titolo in relazione allo svolgimento dell'iniziativa **comprensivo dell'indicazione del contributo concesso dal Consiglio regionale**, degli ulteriori finanziamenti di soggetti pubblici e privati nonché dei fondi propri.

3. Documentazione contabile giustificativa delle spese sostenute accompagnata dagli strumenti di pagamento tracciabili

La documentazione contabile deve, a pena di inammissibilità:

1. essere intestata al soggetto beneficiario del contributo, fatto salvo il caso di un accordo di co-organizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza;
2. essere emessa in conformità alla normativa vigente di cui al DPR 633/1972 e s.m.i., successivamente alla comunicazione di concessione del contributo da parte degli uffici competenti e deve contenere esplicito riferimento all'iniziativa;

3. essere corredata dal relativo bonifico o ricevuta di altra forma di pagamento elettronico e appartenere a una delle seguenti tipologie: fattura, ricevuta fiscale, parcella, premio/ricevuta/quietanza riferiti a un contratto assicurativo, nota di prestazione occasionale, ricevuta di cessione diritti d'autore, busta paga, modello F24, documentazione relativa a rimborsi a piè di lista (consistente nella dichiarazione del soggetto beneficiario sull'attinenza del rimborso al progetto e nella copia dei relativi giustificativi di spesa), ricevuta relativa a prestazione non soggetta a emissione di fattura. I relativi pagamenti devono essere effettuati successivamente alla comunicazione di concessione del contributo da parte degli uffici competenti.

Non sono ammessi in ogni caso scontrini fiscali non parlanti o attestazioni di pagamento in contanti o con altre modalità non tracciabili

4. Relazione descrittiva del progetto contenente il dettaglio delle attività realizzate e la descrizione puntuale delle azioni assunte per la valorizzazione dell'attività istituzionale del Consiglio regionale.

5. Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante

DECADENZA DAL DIRITTO A PERCEPIRE IL CONTRIBUTO (art. 14 dei Criteri approvati con DUP n. 259/2024 e DUP n. 22/2025)

Fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, la mancata realizzazione dell'iniziativa o la sua realizzazione in modo difforme a quanto descritto nell'istanza, comporta la decadenza dal diritto a percepire il contributo.

Ogni modifica sostanziale del programma dell'iniziativa deve essere comunicata preventivamente agli uffici per la valutazione e la successiva approvazione.

Costituiscono ulteriori cause di decadenza:

- a) il rilascio, da parte del soggetto beneficiario, di dichiarazioni non veritiere;
- b) la violazione delle disposizioni attinenti all'utilizzo del logo del Consiglio regionale prescritte dall'articolo 6, commi 5 e 6;
- c) la mancata presentazione, nel termine dei cento giorni, della rendicontazione ai sensi dell'articolo 10, comma 1;
- d) la presentazione di un rendiconto che evidenzi un saldo contabile positivo tra le entrate e le spese pari o superiore al contributo erogabile dal Consiglio regionale.

Con i migliori saluti.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Direzione Segreteria generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale

Settore Organismi consultivi, Osservatori

La Dirigente

- Daniela Bartoli –

(firmato digitalmente)

Allegati:

A) Modulo dichiarazione sostitutiva (allegato A e allegato A1 in caso di evento con scopo benefico);

B) Modulo rendicontazione analitica dell'iniziativa (allegato B).